



PROTOCOLLO D'INTESA

per

L'ATTIVAZIONE DELLO "SPORTELLO UNICO WELFARE"

tra

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI E ASSEMBLEE DISTRETTUALI DEI SINDACI / AMBITI TERRITORIALI

CARITAS DIOCESANA BERGAMASCA

ANFFAS BERGAMO

AUSER TERRITORIALE PROVINCIALE DI BERGAMO

CENTRO SERVIZI BOTTEGA DEL VOLONTARIATO BERGAMO

PATRONATO ACLI BERGAMO

SEGRETERIA PROVINCIALE CGIL BERGAMO

SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA Distrofia Muscolare-BERGAMO

UNIONE SINDACALE TERRITORIALE DI BERGAMO-CISL

SD CR

RICHIAMATE

la **L.r. 12 marzo 2008, n. 3** "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

la **L.r. 30 dicembre 2009, n. 33** "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

i documenti di programmazione regionale con particolare riferimento a:

- **d.c.r. n. IX/88 del 17 novembre 2010 "Piano Socio Sanitario Regionale 2010 2014"**;
- **d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013 "Piano di Sviluppo Regionale della X legislatura"**, in particolare quanto espresso nell'area sociale: *"La presa in carico globale della persona e della famiglia, che passa attraverso l'adozione di un modello di valutazione del bisogno, omogeneo per tutto il territorio, prevede anche la semplificazione dell'accesso ai servizi sociali e sociosanitari tramite la creazione di uno Sportello Unico per il Welfare. Lo Sportello Unico per il Welfare sarà la sede per la valutazione multidimensionale del bisogno, la classificazione dell'utente e la ricomposizione della risposta, valutando la situazione economica per eventuali compartecipazioni (dove richieste nel rispetto dei LEA). Lo Sportello accompagnerà la persona nella scelta dell'erogatore e nel contatto con lo stesso nel pieno rispetto della libera scelta del cittadino. Ciò attraverso un coinvolgimento diffuso dei diversi livelli di responsabilità istituzionale, della comunità e della pluralità di soggetti che già operano nel contesto territoriale"*;

VISTE

la **DGR X/37 del 16 aprile 2013** che prevede la presa in carico globale della persona e della famiglia, la corresponsabilizzazione degli attori del sistema, l'integrazione di politiche e risorse, l'ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e la promozione del terzo settore, la semplificazione dell'orientamento e dell'accesso ai servizi sociali e sociosanitari tramite la creazione di uno Sportello Unico per il Welfare, attraverso un coinvolgimento diffuso dei diversi livelli di responsabilità istituzionale, della comunità e della pluralità di soggetti che già operano nel contesto territoriale (Distretto, MMG, Farmacie, etc);

la **DGR X/63 del 24 aprile 2013** contenente la definizione degli obiettivi aziendali di interesse regionale per l'anno 2013 dei direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali;

la **delibera ASL n. 1225 del 08 novembre 2013** nella quale veniva approvato un primo protocollo di intesa tra il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e Assemblee distrettuali dei Sindaci, Ambiti Territoriali, Caritas Diocesana Bergamasca, e ASL di Bergamo per l'attivazione dello "Sportello Unico Welfare

CONSIDERATO

lo **scenario del territorio bergamasco** che, accogliendo l'aumento dei bisogni in evoluzione ha sviluppato numerosi servizi d'informazione ed ascolto per i cittadini;

la **necessità di avere** un luogo dove reperire informazioni, dove vi sia la presenza di un operatore che con attenzione e motivazione accompagni il cittadino alla conoscenza dei servizi cui può accedere, in relazione al bisogno espresso;

l'**esigenza, oggi, per il sistema di protezione sociale** non tanto di creare nuovi spazi di ascolto ed informazione per i cittadini ma l'esigenza di raccordare, a fronte di una domanda diffusa di "certezze", un network organizzativo tra i diversi attori istituzionali e del volontariato per accreditare i luoghi già esistenti ad informazioni, ascolto e prassi operative comuni;

che **la sperimentazione ha preso avvio** in tre realtà territoriali con il coinvolgimento, oltre che dell'ASL di Bergamo, degli Ambiti territoriali e della Caritas Dicoocesana, anche di altre realtà territoriali.

che il progetto si è posto l'obiettivo di **ridefinire il sistema di welfare di accesso** organizzandolo, con i diversi attori coinvolti, su diversi livelli di risposta al bisogno della persona utilizzando quale banca dati informativa il P.U.O.I. (Punto Unico Offerta Informativa).

TUTTO CIÒ PREMESSO

- ⇒ l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo;
- ⇒ il Consiglio di Rappresentanza e le 14 Assemblee distrettuali dei Sindaci dell'Asl di Bergamo;
- ⇒ Caritas Diocesana Bergamasca
- ⇒ Unione Sindacale Territoriale di Bergamo – CISL
- ⇒ Auser Territoriale Provinciale di Bergamo
- ⇒ Anffas Bergamo
- ⇒ Società San Vincenzo de Paoli - Bergamo
- ⇒ Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – Bergamo
- ⇒ Patronato Acli Bergamo
- ⇒ Centro Servizi Bottega del Volontariato Bergamo
- ⇒ Segreteria Provinciale CGIL Bergamo

APPROVANO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

1. di lavorare congiuntamente nell'ottica di passaggio:

- da un approccio al singolo problema per categoria di bisogno ad uno studiato sulla persona per una miglior disponibilità all'informazione e capacità di orientamento per il cittadino e la comunità locale di riferimento;

2. di operare quindi nella direzione di una graduale implementazione di compiti e funzioni degli attuali punti di informazione ed ascolto presenti al fine di costituire nel territorio dell'ASL della provincia di Bergamo un servizio di segretariato diffuso che possa rispondere alle seguenti esigenze:

- accoglienza, ascolto, orientamento e prima presa in carico dei cittadini;
- semplificazione delle procedure per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie
- gestione di base dati informative comuni.

3. di partecipare alla governance complessiva del progetto attraverso il tavolo di regia provinciale ed i 14 network di lavoro a livello di Distretto socio-sanitario/Ambito Territoriale per lo sviluppo operativo dello Sportello Unico Welfare.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bergamo

Il Direttore della Caritas Diocesana Bergamasca

Segreteria UST – CISL Bergamo

Il Presidente di AUSER Bergamo

Il Presidente di ANFFAS Bergamo

Il Presidente della Società San Vincenzo de Paoli Bergamo

Il Presidente della UILDM Bergamo

Il Direttore Provinciale Patronato ACLI Bergamo

Il Direttore del Centro Servizi Bottega del Volontariato di Bergamo

Segreteria Provinciale CGIL Bergamo

Il Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 1 – Bergamo

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 2 – Dalmine

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 3 – Seriate

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 4 – Grumello del Monte

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 5 – Valle Cavallina

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 6 – Monte Bronzone e Basso Sebino

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 7 – Alto Sebino

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 8 – Valle Seriana

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 9 – Alta Val Seriana e Val di Scalve

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 10 – Valle Brembana

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 11 – Valle Imagna e Villa d'Almè

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 12 – Isola Bergamasca

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 13 – Treviglio

Il Presidente Assemblea Distrettuale dei Sindaci Ambito Territoriale n. 14 – Romano di Lombardia

Bergamo, lì